

RASSEGNA STAMPA
del
12/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-12-2012 al 12-12-2012

11-12-2012 Adnkronos Nuova scossa sismica in provincia di Cosenza, una magnitudo di 3.4	1
11-12-2012 AgenParl TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA	2
11-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Pollino - Vallone (Anci Calabria), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno	3
11-12-2012 Basilicanet.it Protezione civile lucana, Mollica: tra le migliori in Italia	4
12-12-2012 La Citta'di Salerno protezione civile senza neanche il telefono	5
12-12-2012 La Citta'di Salerno riaperta la linea ferroviaria rimasta chiusa per una frana	6
12-12-2012 La Citta'di Salerno territorio in dissesto confindustria incontra cosenza	7
11-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Strade ghiacciate, ma manca il sale	8
12-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Zinzi: da gennaio non gestiremo più il ciclo dei rifiuti	9
12-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Verande abusive in via Bernini, coinvolto l'ex assessore D'Aponte	10
11-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) Terremoti, il 15 dicembre ci sarà una simulazione	11
12-12-2012 Fai Informazione.it Il sindaco di Rignano Garganico sull'emergenza neve	12
11-12-2012 Gazzetta del Sud.it Scossa 3.4 in provincia di Cosenza	13
11-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pollino: avvertita una scossa di terremoto di M 3.4	14
12-12-2012 Italtpress FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD	15
11-12-2012 La Nuova del Sud Online Terremoto, la macchina dei soccorsi si mette alla prova	16
11-12-2012 Il Mattino (Benevento) Paolo Bontempo Pontelandolfo. Via al nuovo programma per le feste di fine anno 2012 con luci, man...	17
11-12-2012 Il Mattino (Benevento) Un nuovo afflusso di aria fredda sta interessando la Campania a partire dal pomeriggio di ieri con f...	18
11-12-2012 Prima Pagina Molise Neve, 7 milioni di debito per l'anno scorso. Iorio scrive a Monti: "Dateci i soldi"	19
11-12-2012 Prima Pagina Molise Case allagate a Termoli, arriva la protezione civile	21
11-12-2012 La Repubblica battipaglia-potenza stop ai treni per frana	22
11-12-2012 La Repubblica terra - antonio di giacomo	23

Nuova scossa sismica in provincia di Cosenza, una magnitudo di 3.4

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Nuova scossa sismica in provincia di Cosenza, una magnitudo di 3.4"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Nuova scossa sismica in provincia di Cosenza, una magnitudo di 3.4

ultimo aggiornamento: 11 dicembre, ore 16:52

Roma - (Adnkronos) - Lo riferisce la Protezione Civile, precisando che "sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento"

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 11 dic. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 e' stato avvertito dalla popolazione in provincia di Cosenza. Le localita' prossime all'epicentro sono i Comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo. Lo riferisce la Protezione Civile, precisando che "sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento".

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle 15.28.

TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Martedì 11 Dicembre 2012 15:53

TERREMOTO: EVENTO SISMICO IN PROVINCIA DI COSENZA Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 11 dic - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Cosenza. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 15.28 con magnitudo 3.4. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Terremoto Pollino - Vallone (Anci Calabria), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Pollino - Vallone (Anci Calabria), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno"

Data: **12/12/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Legge stabilità - Delrio all'Asca: "Enfasi su dimissioni Monti ma conseguenze gravi anche da dimissioni sindaci"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Pollino - Vallone \(Anci Calabria\), una sottoscrizione per il Comune di Mormanno](#)

[11-12-2012]

Il presidente di Anci Calabria, Peppino Vallone, ha scritto al Presidente Nazionale dell'Anci, Graziano Delrio, proponendo una sottoscrizione pubblica a favore del Comune di Mormanno (CS) recentemente colpito da un violento evento sismico.

Nella nota del presidente dell'Anci Calabria, Vallone, si legge: 'ritengo quale mio primo atto di insediamento a Presidente di Anci Calabria esprimere la nostra solidarieta' al Comune di Mormanno (CS) attraverso una raccolta fondi da destinare agli interventi di ricostruzione piu' necessari e impellenti dopo i danni subiti.

Il Comune di Mormanno ci ha comunicato che le donazioni, anche in piccola cifra, possono essere effettuate mediante versamento su c/c postale n. 1009362268 intestato a: Comune di Mormanno servizio tesoreria fondi ricostruzione sisma 2012 causale: contributo terremoto 2012 oppure mediante bonifico a favore di Comune di Mormanno servizio tesoreria fondi ricostruzione sisma 2012 - codice iban: IT 86 S 07601 16200 001009362268 causale: contributo terremoto 2012'.
(gp)

Protezione civile lucana, Mollica: tra le migliori in Italia**Basilicanet.it**

"Protezione civile lucana, Mollica: tra le migliori in Italia"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Protezione civile lucana, Mollica: tra le migliori in Italia

11/12/2012 16:04L'esponente del Mpa riferendosi alle ultime diatribe tra associazioni e gruppo dirigente regionale esprime parole di gratitudine verso il dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata considerato "il fulcro del settore nelle emergenze"

ACR "L'esercitazione che si terrà sabato a Potenza certificherà, ancora una volta, che la Protezione Civile regionale è una delle migliori in Italia". E' quanto dichiara il capogruppo in Regione del Mpa, Francesco Mollica secondo il quale "il sistema regionale governato dal dipartimento Infrastrutture della Regione Basilicata, del quale mi onoro di aver condotto politicamente per due anni e contribuito a costruire il "Sistema Basilicata", ha dato più volte dimostrazione di efficienza, professionalità e capacità".

"E' questo - aggiunge Mollica - il sistema che la Regione vuole e di cui il Dipartimento nazionale si avvale nella sua organizzazione più complessiva. Le azioni operative (cioè le ripartizioni dei fondi) messe in campo, anche con risorse importanti, hanno fatto sì che tutte le associazioni, che sono il motore vero della protezione civile, siano state messe nelle condizioni di ben operare avendo ricevuto cospicui finanziamenti per la costruzione della colonna mobile regionale. Sistema che va completato con l'allestimento dei Coc (centri operativi comunali) nell'ambito dell'impianto disegnato e ben articolato ai quali la struttura regionale sovrintende".

"Ai gruppi di associazioni - prosegue ancora il consigliere - va il riconoscimento politico di questa regione e la gratitudine di tutti i cittadini che da questi hanno ricevuto assistenza nelle varie emergenze che ormai si verificano frequentemente, con senso di abnegazione e umanità. Non possono lasciare indifferenti le ultime diatribe rispetto ad aspirazioni individualiste dove associazioni importanti entrano in rotta di collisione con il gruppo dirigente regionale. Le associazioni sono tutte uguali, danno il massimo nel loro operare e credo che debbano rientrare in un protocollo condiviso dove tutti devono sottostare per la migliore riuscita di qualsiasi azione operativa in caso di emergenza. Il Dipartimento con a capo il suo dirigente, ing. De Costanzo, congiuntamente ai tanti funzionari capaci e professionalmente ineccepibili, bene fanno a continuare a perfezionare il sistema, iniziato anni fa, e che si avvale di tutte le associazioni presenti sul territorio in maniera uguale a prescindere dalla costituzione numerica che va tenuta, anch'essa, nella debita considerazione".

"Non si può pensare - conclude Mollica - che qualcuno voglia far prevalere il proprio pensiero, nei modi e nell'agire, minando, di fatto, l'impianto generale dove il Dipartimento regionale è la mente ed il fulcro di questo importante settore nelle emergenze".

Fonte Consiglio Informa

protezione civile senza neanche il telefono

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile senza neanche il telefono

Paradossale a Sarno: chi vuole informazioni deve recarsi di persona alla sede dell Arcadis

SARNO Il centro regionale della protezione civile è isolato dal mondo. Sembra strano, ma è così. L Arcadis, l'agenzia regionale per la difesa del suolo, di recente, si è trasferita a Sarno, a via Ingegno, dove sono stati edificati immobili su terreni confiscati alla camorra. Forse, per troppa fretta di passare da Napoli a Sarno, i telefoni, sia interni che esterni, non funzionano ed è tutto dire per il luogo in cui si dovrebbe essere costantemente in contatto con l'ambiente circostante. In effetti, se si vuole chiamare all Arcadis, risponde un numero di cellulare dal capoluogo e l'operatore chiede cortesemente di lasciare il numero perché la persona interessata richiama ricontatterà tramite un altro cellulare. Insomma, l'arte di arrangiarsi. E questa storia sembra che vada avanti da oltre un mese, praticamente da quando gli uffici sono stati spostati da Napoli a Sarno. La stessa scena si ripete se si accede alla struttura e si chiede di parlare con un funzionario o di accedere a un ufficio. Le linee interne non funzionano e, così, l'impiegato della reception, con molta pazienza, o deve utilizzare il proprio cellulare per provare a contattare l'ufficio richiesto, precisando che «nessuno gli fa mai una ricarica». A volte, il visitatore si fa dare il numero personale del cellulare dell'impiegato ricercato e chiama direttamente per capire se può salire, sgravando il portinaio. L'alternativa per il portinaio, altrimenti, è che un collega venga a presidiare al suo posto la reception e lui, con pazienza, deve salire e scendere le scale facendosi portavoce delle richieste dei visitatori e delle risposte degli interpellati. Se si chiede quando vengano allacciati i telefoni, nessuno è in grado di dare una risposta. E anche se la situazione fosse tornata alla normalità negli ultimi giorni resterebbe l'assurdità di quello che è successo nella città falciata dalla frana. Così, spesso, l'unica soluzione per chi cerca informazioni sulle tematiche della Ricostruzione diventa quella di andare direttamente alla sede, visto che, finalmente, dopo quattordici anni, si è avvicinata alla città che non ha ancora chiuso i conti con questa sua fase storica. Intanto, però, si vive il paradosso del centro regionale di difesa del suolo che manca del principale moderno strumento di comunicazione: la linea telefonica. Una vicenda che fa riflettere e lascia sgomenti su come viene affrontata, in certi casi, l'emergenza. Gaetano Ferrentino ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

riaperta la linea ferroviaria rimasta chiusa per una frana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

CONTURSI

Riaperta la linea ferroviaria rimasta chiusa per una frana

CONTURSI È stata riaperta alle 15 di ieri, dopo 26 ore, la tratta ferroviaria Battipaglia - Potenza, chiusa al traffico ferroviario alle 13 di lunedì 10 dicembre in seguito ad una frana verificatasi tra Contursi Terme e Sicignano degli Alburni con massi che, staccatisi da un terreno non di proprietà di Ferrovie dello Stato, sono caduti sui binari. Nessuno era rimasto ferito in quanto nessun convoglio si trovava a passare sul tratto al momento della frana. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato duramente per riportare la situazione alla normalità nel più breve tempo possibile riaprendo quindi la linea ferroviaria in condizioni di massima sicurezza. Durante il periodo che ha visto l'interruzione della tratta Trenitalia ha garantito i collegamenti tra la piana del Sele e il capoluogo lucano con servizi sostitutivi di autobus. Secondo quanto si è appreso la frana sarebbe stata causata dalle copiose piogge che, nei giorni scorsi, si sono abbattute sul territorio di Salerno e provincia, non escludendo la piana del Sele. I disagi per i viaggiatori, naturalmente, sono stati notevoli. (m. d. s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

territorio in dissesto confindustria incontra cosenza

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 12/12/2012

Indietro

- *Cronache*

Territorio in dissesto Confindustria incontra Cosenza

Non si può parlare di settore primario senza accendere i riflettori sulla messa in sicurezza del territorio, è per questa ragione che, questa mattina, il presidente di Confindustria, Mauro Maccauro, incontrerà l'assessore regionale alle opere pubbliche e alla difesa del suolo, Edoardo Cosenza. «Il dissesto idrogeologico impatta direttamente sul settore agricolo - ha chiarito Maccauro - bastano poche gocce di pioggia per mandare all'aria raccolti che non possono più raggiungere la grande distribuzione. Abbiamo una quarta gamma molto forte nella Piana del Sele che, tuttavia, si scontra con la realtà del territorio. La regione Campania sta facendo quel che può con le risorse a sua disposizione, ce ne vorrebbero molte di più». E in totale, secondo il presidente di Confindustria, per portare a termine tutti gli interventi per la tutela del territorio servirebbero 3 miliardi di euro. Un budget troppo dispendioso per le casse campane. E bene, quindi, partire un passo alla volta, ad esempio con i punti all'ordine del giorno. Nel mirino, questa mattina, finiranno tutti i grandi progetti di messa in sicurezza le cui gare dovranno essere bandite entro l'estate del 2013, come gli interventi da apportare al fiume Sarno. Altro punto nevralgico sarà il waterfront: «Cercheremo di farci assegnare i fondi del 2006-2013 per la riqualificazione della zona costiera - ha detto Maccauro - evitando quindi il dirottamento sui capitali messi a disposizione per il sessennio successivo». Non potendo risolvere tutto con interventi strutturali, Confindustria ha voluto puntare anche sulla prevenzione, destinando 39.300 euro all'acquisto di attrezzature per l'associazione di protezione civile Papa Charlie di Pagani. La raccolta di fondi è stata effettuata da Confindustria nazionale, a seguito dell'alluvione nel territorio salernitano del 2010, che li ha poi girati all'ente locale. Grazie alla donazione sono stati acquistati diverse attrezzature da macchinari indispensabili per risolvere le emergenze (acqua, luce) a diversi veicoli usati dell'esercito italiano (tra questi un autogrù).

Rita Esposito ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade ghiacciate, ma manca il sale**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 11/12/2012 - pag: 9

Strade ghiacciate, ma manca il sale

La Provincia non ha i soldi per mettere in sicurezza il territorio

FOGGIA È emergenza maltempo in provincia di Foggia e, in particolare, sul Gargano dove, tra domenica e ieri si sono registrati disagi per il ghiaccio e per le basse temperature. Dopo la neve di domenica, che ha imbiancato numerosi comuni del subappennino Dauno e del Gargano, le temperature prossime allo zero hanno gelato numerose strade comunali e provinciali, costringendo i sindaci di San Marco in Lamis e di Rignano Garganico a chiudere tutte le scuole per la giornata di ieri. «Dalle prime ore del pomeriggio - dice il sindaco di San Marco in Lamis, Angelo Cera -, la neve e il ghiaccio si sono sciolti e da domani (oggi per chi legge, ndr) le scuole saranno riaperte. Anche se saremo pronti a una ulteriore chiusura degli istituti se le condizioni dovessero peggiorare». È stato proprio il ghiaccio il disagio maggiore per la popolazione e la circolazione stradale. Numerosi gli interventi effettuati dagli uomini della protezione civile dei due comuni garganici. A Rignano i volontari sono intervenuti sulla provinciale 22, in località Talafone, per soccorrere una famiglia di San Severo rimasta bloccata a causa del ghiaccio. Stesso problema per un autobus di linea in panne, posizionato di traverso sulla carreggiata della provinciale che collega Rignano a San Marco in Lamis. Quattro, invece, i feriti dell'incidente stradale avvenuto sulla statale 16, alla periferia di San Severo nello scontro tra due autoveicoli. E per le basse temperature, alcune aziende agricole nelle campagne del Gargano sono rimaste per diverse ore senza energia elettrica. Ma il maltempo ha colpito anche le zone rivierasche del Gargano: una forte mareggiata si è abbattuta su Vieste. Ieri mattina, la prefettura di Foggia ha diramato un'allerta meteo per le prossime 24-36 ore: si prevedono, infatti, venti di burrasca dai quadranti occidentali che interessano anche la Puglia e la Capitanata e che potrebbero causare un ulteriore peggioramento. La Provincia di Foggia, intanto, non potrà garantire quanto fatto durante l'emergenza neve dello scorso anno. Questo perché sarebbero quasi terminate le scorte di sale e non ci sarebbe la possibilità di acquistarne a breve altre per i noti problemi relativi alla spending review. Un problema dovuto - secondo l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia di Foggia, Domenico Farina -, anche «per l'assenza completa di collaborazione da parte dello Stato e della Regione Puglia nel post-emergenza dello scorso anno. Nonostante l'assicurazione di contribuire in parte alle spese sostenute dalla Provincia di Foggia per l'acquisto di sale e per il funzionamento brillante della macchina che abbiamo attivato, non un solo centesimo è arrivato nelle nostre casse. Un'assenza di sostegno che non esito a definire molto grave, che ha pesato notevolmente sul nostro bilancio e che oggi ci impedisce di replicare quello che abbiamo fatto a fine 2011». Nonostante gli uffici della Provincia si stiano preparando ad affrontare l'ondata di maltempo e di intenso freddo annunciata dai meteorologi, secondo Farina «i ripetuti tagli ai trasferimenti statali, sommati alla spending review del governo nazionale, ci mettono nella condizione di non poter assicurare il livello di efficienza degli interventi effettuati lo scorso anno».

Zinzi: da gennaio non gestiremo più il ciclo dei rifiuti**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **12/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 12/12/2012 - pag: 6

Zinzi: da gennaio non gestiremo più il ciclo dei rifiuti

CASERTA - Se non interverranno «nuove norme o provvedimenti amministrativi che individuino una perdurante competenza della Provincia nella gestione del segmento dell'impiantistica», e che «definiscano contestualmente le fonti finanziarie» necessarie a garantire la copertura economica, dal primo gennaio l'amministrazione di corso Trieste interromperà la gestione, per riconsegnare siti ed impianti alla Regione Campania. A pochi giorni di distanza dall'esposto alla procura della Repubblica, il presidente della Provincia, Domenico Zinzi, si rende protagonista di una iniziativa in materia di rifiuti, comunicando al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Ambiente, dell'Interno e dell'Economia, nonché al governatore della Campania e all'Assessore regionale all'Ambiente l'interruzione della gestione, «non disponendo né delle competenza amministrativa, né dell'occorrente provvista finanziaria». E declinando «ogni responsabilità» per le inevitabili ripercussioni. A monte, com'è noto, la situazione di incertezza giuridica determinata dall'ultima legge varata dal parlamento in materia di rifiuti, la n. 135 del 2012 (approvata lo scorso 7 agosto) che attribuisce ai Comuni le competenze relative all'organizzazione e alla gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani, nonché quelle per la riscossione dei relativi tributi (attraverso l'istituzione della Tares). Una norma che ribalta quindi l'indirizzo consolidato da anni in Campania, che riconosceva alle Province - in virtù del combinato disposto della legge n. 26 del 2010 e della legge regionale n. 4 del 2007 - la titolarità dell'intero ciclo integrato. Gli impianti sono tutti elencati nella nota: lo Stir di Santa Maria Capua Vetere; la discarica di Maruzzella (comprese le piazzole dismesse); i siti di stoccaggio di Ferrandelle, Lo Uttaro, Bortolotto; le discariche dismesse di Parco Saurino 1 e 2; i depositi di ecoballe di Villa Literno, Brezza, Marcianise. "La gestione dei siti post mortem - sottolinea Zinzi - è pervenuta alla Provincia e alla Gisec in seguito al passaggio di consegne avvenuto il 31 dicembre 2009 dalle strutture commissariali del dipartimento di Protezione civile. Ma non sono state trasferite, ad onta delle reiterate richieste, le somme che avrebbero dovuto essere accantonate dai precedenti gestori ai sensi della normativa". Pietro Falco

Verande abusive in via Bernini, coinvolto l'ex assessore D'Aponte**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: 12/12/2012

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Napoli data: 12/12/2012 - pag: 5

Verande abusive in via Bernini, coinvolto l'ex assessore D'Aponte

NAPOLI Tre verande, vari condizionatori ed un vano finestra trasformato in passaggio. Tutto senza autorizzazione, secondo gli accertamenti che sono stati effettuati lo scorso 22 ottobre dall'unità antiabusivismo dei vigili urbani, diretta dal tenente Armando Marletta. L'operazione non passa inosservata sia per il luogo dove si sarebbero verificati gli illeciti - in via Bernini al Vomero - sia per l'identità dell'amministratore dello stabile. È infatti Marcello D'Aponte, l'ex assessore al Patrimonio della giunta Iervolino. La polizia municipale aveva anche effettuato il sequestro del palazzo. Il 2 novembre, però, quest'ultimo provvedimento è stato annullato dal gip Valerio Natale, innanzi al quale D'Aponte, assistito dall'avvocato Cricri, aveva presentato ricorso. «Non c'è prova che siano abusi di recente realizzazione», scrive il magistrato nel provvedimento di dissequestro. Aggiunge: «È più che probabile che siano risalenti e realizzati dai singoli proprietari». Tesi, quest'ultima, sostenuta anche dall'assessore: «Sono superfetazioni di oltre 30 anni fa, certamente non riconducibili a me od a me attribuibili. Opere realizzate dai proprietari dei singoli appartamenti per le quali io, come amministratore dello stabile, non ho ovviamente responsabilità alcuna». Il caso che riguarda lo stabile di via Bernini amministrato dall'ex assessore è uno di quelli inseriti nell'elenco degli abusi edili rilevati a Napoli dai vigili urbani tra il 1 ed il 31 ottobre. La lista è stata trasmessa il 12 novembre al segretario generale del Comune di Napoli.

Complessivamente, le pratiche sono 47. C'è, per esempio, chi ha realizzato su un terrazzo in via Manzoni una struttura in cristalli e tende scorrevoli da 85 metri quadrati. Ad un noto avvocato, alla Riviera di Chiaia, sono stati contestati 4 soppalchi ed una zona verandata. Alla discesa Marechiaro i caschi bianchi hanno riscontrato un manufatto abusivo da 30 metri quadrati. In via Cimarosa, al Vomero, un privato ha effettuato uno sbancamento in un locale interrato. In periferia, non mancano gli ampliamenti del corpo di fabbrica originario. Per esempio, in via Carlo di Tocco, nel quartiere Gianturco, ed in via delle Brece. Sul versante delle demolizioni, l'amministrazione comunale ha intanto chiesto alla Cassa Depositi e Prestiti, come auspicato dal pool antiabusivismo della Procura generale, di anticipare 1.500.000 euro. Serviranno a buttare giù il centro sportivo Keller. Fu realizzato senza alcuna licenza in via Masoni, nel vallone di San Rocco, distruggendo 20.000 metri quadrati di verde tra Capodichino e l'Arenaccia, in una zona ad alto rischio idrogeologico. Al posto di faggi e lecci, tre campi di calcetto, uno di calcio, una pizzeria. Il 25 giugno 2004 la Corte di Appello ha pronunciato sentenza irrevocabile di condanna a carico di Giovanni Mercato, Pasquale Franco, Rosa Liccardo, Vincenzo Natoli, Paola Cardinale. La demolizione, pena accessoria alla condanna, sarà in danno dei proprietari, i quali dovranno poi risarcire il Comune. Restano impuniti coloro i quali, nell'amministrazione, chiusero gli occhi all'epoca dei lavori, ormai molti anni fa. La speranza di chi ha a cuore le sorti del territorio è che, dopo la demolizione del cemento illegale, siano ripristinati alberi e vegetazione. Fabrizio Geremicca

Terremoti, il 15 dicembre ci sarà una simulazione**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 11/12/2012 - pag: 7

Terremoti, il 15 dicembre ci sarà una simulazione

SALERNO La scossa sarà di magnitudo 6.5 della scala Richter, con epicentro in Val d'Agri, e una data precisa, il 15 dicembre: tutto però resterà «sulla carta», e più precisamente in un software della Protezione Civile, per l'esercitazione nazionale che quest'anno si svolge in Basilicata, e che coinvolgerà anche i territori limitrofi della Campania e della Calabria, per testare il coordinamento tra istituzioni e soccorsi, e la «reazione» di una parte delle popolazioni.

L'esercitazione nazionale «Basilicata 2012» è stata presentata ieri, a Potenza. La simulazione vera e propria (che lo scorso anno si svolse in Calabria) servirà prima di tutto a verificare il coordinamento tra le istituzioni, le forze dell'ordine e i soccorsi, anche per le aree del Vallo di Diano (in provincia di Salerno) e per il nord della Calabria: il 15 dicembre, alle ore 8, alle 10 e alle 12 ogni Comune dovrà fornire informazioni sul sisma, sulle attività e richieste di soccorso specifiche (senza il coinvolgimento dei cittadini). RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Rignano Garganico sull'emergenza neve

Fai info - (san)

Fai Informazione.it

"Il sindaco di Rignano Garganico sull'emergenza neve"

Data: **12/12/2012**

Indietro

Il sindaco di Rignano Garganico sull'emergenza neve

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/12/2012 - 4.11 Il sindaco di Rignano Garganico, Vito Di Carlo (nella foto) ha rilasciato la seguente dichiarazione circa l'emergenza neve che ha colpito il paese nella notte tra sabato 8 e domenica 9 dicembre: «Il Centro Operativo Comunale e i volontari della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo di Rignano Garganico sono operativi dalle prime ore dell'emergenza maltempo che ha colpito il paese. I volontari hanno seguito costantemente gli sviluppi della situazione, intervenendo dove necessario e prodigandosi per supportare le necessità della comunità.

Scossa 3.4 in provincia di Cosenza

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"*Scossa 3.4 in provincia di Cosenza*"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Sei in: »[Calabria](#)

TERREMOTO

Scossa 3.4

[in provincia](#)

[di Cosenza](#)

[11/12/2012](#)

Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono i comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 15.28 dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in provincia di Cosenza. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono i comuni di Mormanno, Laino Castello e Laino Borgo. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del Dipartimento.(ANSA)

Pollino: avvertita una scossa di terremoto di M 3.4

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pollino: avvertita una scossa di terremoto di M 3.4"

Data: **11/12/2012**

Indietro

Pollino: avvertita una scossa di terremoto di M 3.4

La rete sismografica dell'INGV ha registrato un evento sismico nel Pollino. In corso le verifiche di danni a cose o persone

Martedì 11 Dicembre 2012 - Dal territorio -

Trema ancora il Pollino: oggi alle 15.28 una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Cosenza e Potenza.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è avvenuto con una magnitudo di 3.4 gradi Richter.

Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Mormanno, Rotonda, Laino Castello e Laino Borgo.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Redazione/sm

Fonti: DPC, INGV

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **12/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste neviccate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; neviccate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

Terremoto, la macchina dei soccorsi si mette alla prova**La Nuova del Sud Online**

"Terremoto, la macchina dei soccorsi si mette alla prova"

Data: **11/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, la macchina dei soccorsi si mette alla prova

Martedì, 11 Dicembre 2012 10:13

Scritto da redazione

POTENZA- Un'esercitazione nazionale di Protezione civile che prevede, sabato 15 dicembre, la simulazione di un evento sismico di intensità 6.5 della scala Richter, con epicentro in Val d'Agri e che coinvolgerà principalmente la provincia di Potenza e interesserà anche quelle confinanti di Matera, Cosenza e Salerno. Il Dipartimento nazionale della Protezione civile da due anni ha avviato un percorso che coinvolge l'intero Paese sulla pianificazione dell'intervento nazionale a seguito di un terremoto di forte intensità, per testare la capacità di reazione in caso di eventi catastrofici.

Quest'anno lo scenario di riferimento sarà in Basilicata. La simulazione del sisma, operazione denominata "Basilicata 2012", servirà per valutare l'adeguatezza dei piani e delle procedure delle diverse componenti e strutture operative coinvolte, da cui il Dipartimento nazionale attingerà per apportare un contributo ulteriore all'elaborazione di un Programma nazionale di soccorso sul rischio sismico. (Approfondimenti sull'edizione cartacea de "la Nuova del Sud")

Paolo Bontempo Pontelandolfo. Via al nuovo programma per le feste di fine anno 2012 con luci, man...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

11/12/2012

Chiudi

Paolo Bontempo Pontelandolfo. Via al nuovo programma per le feste di fine anno 2012 con luci, manifestazioni culturali, religiose e ricreative nella bellissima e caratteristica cornice del centro storico sotto l'antica torre. L'amministrazione comunale ha varato il programma natalizio in collaborazione con la Pro Loco, l'Associazione Philocaffè, il Forum Giovani e il Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile. Si parte con il Mercatino di Natale e l'esposizione e degustazione di prodotti tipici, allestito da Pro Loco e Philocaffè. Anche quest'anno l'accensione della stella di natale segnerà l'inizio delle festività; la stella è posizionata nel centro storico, ai piedi della torre e delle luci dell'albero di Natale in piazza Roma. Il Gruppo Comunale dei Volontari della Protezione Civile nel week end, in occasione delle Giornate Telethon, curerà l'allestimento del presepe nella piazza dove luccicano l'albero acceso dal giorno dell'Immacolata. Nella mattina di Natale, la Pro Loco e il Forum Giovani accompagneranno Babbo Natale in piazza Roma per la consegna dei doni ai bambini. Il Ballo di Natale della serata, che il Forum Giovani ha organizzato alla contrada Piana di Lanna, concluderà la festa natalizia. Nei successivi giorni presso la Sala Papa Giovanni Paolo II, piccoli e grandi insieme, avranno modo di divertirsi con tombolate e proiezione di film. Lo spettacolo di fuochi pirotecnici «sotto la Torre» del 31 dicembre, curato da amministrazione comunale e Pro Loco, e, a seguire, il brindisi di auguri in piazza Roma, saluteranno con gioia il nuovo anno. Il Natale per la comunità dei fedeli del centro del Titerno è soprattutto una festa religiosa. Tra i costumi, le pratiche e i simboli familiari del Natale a Pontelandolfo vi sono il presepe, l'albero natalizio, la figura di Babbo Natale, il calendario dell'Avvento, lo scambio di auguri e di doni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un nuovo afflusso di aria fredda sta interessando la Campania a partire dal pomeriggio di ieri con f...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **11/12/2012**

Indietro

11/12/2012

Chiudi

Un nuovo afflusso di aria fredda sta interessando la Campania a partire dal pomeriggio di ieri con forti venti, temperature gelide e precipitazioni. La Protezione Civile della Regione Campania ha emesso un avviso di avverse condizioni meteo a partire da ieri pomeriggio fino a questa sera. La situazione nel Sannio, con la perturbazione Karin, dopo le prime nevicate di ieri nelle zone montane è sotto controllo. I vigili del Fuoco sono intervenuti nell'Alto Sannio per alcune auto uscite di strada, per il fondo ghiacciato nelle prime ore della mattina. E proprio il ghiaccio è il problema più serio da affrontare. I mezzi spargisale dell'Anas sono entrati in funzione sulle strade di competenza ma la situazione rimane critica di notte, quando la temperatura scende sotto lo zero e di mattina. Ghiaccio e vento sono un pericolo costante sulle strade dei comuni del Fortore e dell'Alto Tammaro. Le previsioni danno comunque la situazione in miglioramento da domani. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, 7 milioni di debito per l'anno scorso. Iorio scrive a Monti: "Dateci i soldi"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Neve, 7 milioni di debito per l'anno scorso. Iorio scrive a Monti: "Dateci i soldi"

Data: 11/12/2012

Indietro

>Ieri, 11:00 • Campobasso • Cronaca

Neve, 7 milioni di debito per l'anno scorso. Iorio scrive a Monti: "Dateci i soldi"

Ieri Ingotte, alle porte di Campobasso

Questione di soldi anche per la neve e questione di responsabilità a piramide. Le ditte che hanno provveduto alla pulizia delle strade dall'abbondante nevicata dello scorso anno, anticipando - dicono loro - spese per personale e carburante, non hanno ancora ricevuto il pagamento per il lavoro prestato a febbraio 2012. Da tempo protestano con i comuni e i comuni da tempo avvisano la regione Molise di saldare il debito per evitare paralisi maltempo.

Lo scaricabarile e la scarsa considerazione di questa problematica hanno visto i risultati già ieri, domenica 9 dicembre, nella prima giornata di freddo polare: sulle vie molisane nemmeno una macchina spargisale con tutti gli effetti disastrosi a catena. Il manto stradale, una coltre di ghiaccio.

Stamani il governatore uscente di centrodestra prova a correre a ripari scrivendo a Monti perché si sappia in giro che la responsabilità maggiore è del governo centrale. La regione Molise la sua parte l'ha fatta, assicura Iorio.

Che ha inviato una missiva (testo integrale nell'allegato in pdf) al premier dimissionario e al capo del dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, per «chiedere che vengano sbloccate al più presto le risorse necessarie a coprire le spese sostenute dalle due province e dai vari comuni per l'emergenza neve dello scorso febbraio». All'appello mancano almeno 7 milioni di euro. La stima fatta dalla protezione civile di Roma per gli interventi ritenuti necessari un anno fa si aggira attorno ai 9 milioni. Di questi 2 sarebbero stati già anticipati dalla giunta di via Genova a Campobasso. Nessuno oggi sa dove recuperare i soldi che mancano.

Iorio ha scritto oggi dopo essere stato interessato e sollecitato direttamente da province e comuni che gli hanno evidenziato, tra le altre cose, come il mancato pagamento delle spese dell'emergenza neve dello scorso anno stia rendendo difficile reperire sul territorio regionale personale e mezzi disponibili ad impegnarsi nello sgombero neve per i prossimi mesi. Condizione, questa, resa ancor più complessa per il periodo di crisi in corso. Nonostante che la regione abbia già anticipato una parte: «Qualche mese fa - sottolinea Iorio -, 2 milioni di euro, dei 9 milioni complessivi certificati dalla Protezione civile. Ma questo sforzo non può essere fatto per le rimanenti somme, che sono al di sopra della nostra portata».

Per il presidente della regione «occorre che il governo intervenga tempestivamente per coprire l'ammontare complessivo delle spese sostenute, ottemperando così a quanto previsto nel decreto di concessione dello stato d'emergenza che, peraltro, affidava le competenze operative e gestionali, anche in ordine alla copertura delle spese, alla stesso dipartimento di protezione civile». E intanto una normale vita invernale diventa una chimera per la gente comune in Molise.

Neve, 7 milioni di debito per l'anno scorso. Iorio scrive a Monti: "Dateci i soldi"

Scarica l'allegato: richiesta_fondi_neve (1).pdf (99.09kb)

Case allagate a Termoli, arriva la protezione civile

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Case allagate a Termoli, arriva la protezione civile"

Data: **11/12/2012**

Indietro

>Oggi, 16:20 • Termoli • Cronaca

Case allagate a Termoli, arriva la protezione civile

Gli allagamenti di Rio Vivo a Termoli

La situazione resta grave. E per gli abitanti del quartiere Rio Vivo di Termoli arrivano gli operatori della Protezione civile.

L'acqua arrivata dalle mareggiate della scorsa domenica ha costretto i residenti della zona costruita troppo a ridosso del litorale a una situazione drammatica. Dalle 3 del pomeriggio di oggi, martedì 11 dicembre, sono al lavoro gli uomini della protezione civile regionale per gli interventi di svuotamento.

battipaglia-potenza stop ai treni per frana

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Pagina VI - Napoli

La linea sarà ripristinata oggi

Battipaglia-Potenza stop ai treni per frana

A CAUSA di una frana è stata sospesa, alle 13 di ieri, la circolazione ferroviaria sulla linea Battipaglia-Potenza. I detriti, staccatisi da un terreno per le abbondanti piogge, hanno investito i binari tra le stazioni di Contursi Terme e Sicignano degli Alburni. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per ripristinare la linea, che potrebbe tornare in funzione oggi. Nel frattempo i collegamenti sono garantiti grazie a un servizio sostitutivo con autobus.

terra - antonio di giacomo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 11/12/2012

Indietro

Pagina XV - Bari

La profezia sulla fine del mondo il 21 dicembre risparmia la Valle d'Itria corsa a un posto tra l'ashram e gli hotel
Terra

Cisternino, boom di prenotazioni: "Qui salvi dall'Apocalisse Maya"
magica

ANTONIO DI GIACOMO

Non importa che la fine del mondo arrivi o meno il 21 dicembre. Cisternino, comunque vada, non si farà trovare impreparata. Parola del sindaco Donato Baccaro, ormai una star dopo il suo intervento su Rai Tre, l'altra sera durante Volo in diretta.

«Mi stanno bombardando di telefonate da ogni dove e - racconta - è un viavai di fotografi che arrivano da Milano e dal resto d'Italia». Tutta colpa dei Maya, a quanto pare, e del tam tam secondo il quale a Cisternino si starebbe al sicuro dalla fine del pianeta. Se ne dice certo l'avvocato Antonio Giacchetti che, studioso della cultura Maya, vive naturalmente a Cisternino già da due anni.

«È un luogo magico, come tutta la Valle d'Itria, e - spiega - premesso che cosa accadrà il 21 dicembre lo sa solo il padreterno, qui c'è un vortice energetico che porta all'unificazione. Penso alle centinaia di persone che da tutto il mondo si sono stabilite in questa valle. Siamo convinti che il 21 dicembre corrisponda alla fine di un ciclo: terminerà un'era e nessuno può immaginare in cosa si tradurrà questa trasformazione». Fatto sta che, all'ashram di Cisternino, centro spirituale nato attorno alla figura di Babaji, il 21 dicembre si terrà una meditazione di «unificazione della mente planetaria sull'immagine dell'arcobaleno circumpolare». Cosa voglia dire, poi, e senza ironia, chiedetelo a Giacchetti magari proprio all'ashram di Babaji (www.bholebaba.org).

E c'è pure chi, come quelli dell'hotel Terrazza Quadrifoglio, hanno pensato anche ai pacchetti "salvagente" dal 20 al 23 dicembre promuovendoli con lo slogan «La fine del mondo o un nuovo inizio? Non ci credo ma... meglio mettersi al riparo». Eppure, a sentire gli albergatori di Cisternino, questo boom di prenotazioni ancora non c'è stato. «È questione di ore e arriverà un fiume di gente - si dice convinto il sindaco Baccaro - tanto che non escludo una riflessione sotto il profilo della sicurezza. Le case vacanze e i b&b sono stati già presi d'assalto. Come primo cittadino, infatti, non posso restare indifferente all'eventualità che qui cerchino rifugio centinaia se non migliaia di persone. Non escludo allora che possa essere necessario attrezzarsi con l'aiuto della protezione civile. Certe cose non si possono prevedere: chi poteva immaginare che a Taranto arrivasse un tornado come quello che ha colpito

l'Ilva e Statte?».

Ma se un bel po' di albergatori, invece, ironizzano sopra il boom finora mancato delle prenotazioni resta il dato del marketing territoriale a costo zero. Perché, fine del mondo o meno, la Valle d'Itria buen retiro di artisti e mistici è storia antica e le vicende di questo temuto o deriso 21 dicembre non fanno altro che arricchire il grande album pugliese dei misteri. Uno sconfinato scrigno di storie più o meno credibili e tuttavia comunque intriganti. In cima l'enigma ottagonale di Castel del Monte, per qualche esoterista custode del Sacro Graal e per gli storici solo una dimora di caccia, è densa di fascino l'altra faccia della Puglia. Dal castello di Otranto, immaginato da Horace Walpole, padre del romanzo gotico, alle geometrie del campanile di Soletto, che una leggenda vuole costruito dal diavolo in persona, gli stessi paesaggi lunari dei trulli della Valle d'Itria rappresentano a modo loro un enigma. Un unicum architettonico quello della vita a cono riconosciuto dall'Unesco e soprattutto dai turisti che non smettono di farsene sedurre. Purché questo patrimonio sopravviva e non solo al fatidico 21 dicembre, quanto alla mancata tutela del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA